ANNO [illegible] NUM. 28.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
[illegible] del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
[illegible]	» 3 50	» 7	» 18	» 34
[illegible] d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 50
[illegible] dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
[illegible]	» — —	» 20	» 38	» 72
[illegible] dell'Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

[illegible] scadono coll'ultimo d'ogni mese.

[illegible] per **Roma** centesimi 5.

[illegible] altre Provincie del Regno cent. 10.

[illegible] arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in [illegible].

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p., Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 *bis*. Parigi.

Roma, 27 Gennaio.

BOLLETTINO POLITICO

[illegible] zione da cui fu colto il si[illegible] fu causa forse che l'ac[illegible] sui punti principali del [illegible] ai pretendenti, non si [illegible] prima della seduta della Ca[illegible] udito le spiegazioni del mini[illegible] Fallières, la Commis[illegible] fermo al suo severo progetto. [illegible] di Parigi soggiunge, che [illegible] parlamentari le decisioni della [illegible] incontrano poche appro[illegible] sarebbe quindi improbabile [illegible] plenaria, il ministero [illegible] maggioranza. Sarebbe una vit[illegible] perchè il ministero Du[illegible] uscirebbe molto rafforzato, [illegible] modo, potrebbe dare l'oc[illegible] una maggioranza com[illegible] avvenire. Se ciò non accade, [illegible] interni fra' repubblicani [illegible] al più presto, la repubblica [illegible] correre davvero gravi pericoli. [illegible] fermando la notizia che tutte [illegible] eccettuata la Francia, appro[illegible] poste contenute nella nota di [illegible] La Francia, in questo [illegible] troppo preoccupata dei suoi [illegible] per poter seguire con at[illegible] corso degli avvenimenti al[illegible] credersi però che, appena [illegible] crisi attuale, il ministero si [illegible] fare anch'esso adesione alle [illegible] inglesi, essendo queste ormai [illegible] dalle altre potenze, che [illegible] tutelare interessi non tanto [illegible] Egitto, di quanti ne ha la [illegible]

[illegible] da Dublino ai giornali inglesi [illegible] la speranza che, in seguito [illegible] sorprendenti rivelazioni del delatore [illegible] al tribunale di polizia di Du[illegible] riescirà alle autorità di scoprire [illegible] gli assassini di lord Caven[illegible] di Burke. Sfortunatamente si as[illegible] d'altra parte, che il « circolo in[illegible] » descritto da Farrell, si compone [illegible] assassini, ignoti l'uno all'altro, e le [illegible] sanno che fu questo circolo in[illegible] eseguì gli assassinii di Phoe[illegible] Farrell non sa nulla degli [illegible] ero quel delitto, e gli [illegible] sebbene i *detectives* [illegible] sta traccia, non pos[illegible] manca loro prove [illegible] che saranno presen[illegible], saranno anche più [illegible] in tale occasione verrà [illegible] sta dei funzionari go[illegible] quali era stato decretato [illegible] sono tutti conosciu[illegible] quello del consigliere [illegible] dirige l'accusa e in [illegible] degli impiegati del ca[illegible] oltre ai capi della po[illegible] *detectives*. Resulterà proba[illegible] che la polizia crede di trovarsi [illegible] dei pugnali che servirono [illegible] assassinii di Phoenix Park, ed al[illegible] fatte dai *detectives*. Sembra [illegible] tenuto il sistema di por[illegible] lettera alla persona da assas[illegible] al segnale per l'assassinio na[illegible] proverà che, in seguito ad er[illegible] negligenza dei congiurati, le vit[illegible] date all'assassinio sfuggirono [illegible] mente al ferro micidiale. È [illegible] giudice O'Brien ed altri [illegible] irlandesi sono da lungo tempo [illegible] a morte dai congiurati. Il [illegible] polizia Curran, il quale firmò [illegible] d'arresto contro i prigionieri, [illegible] sorvegliato da agenti di polizia in [illegible] e nella sua casa vi è sempre [illegible] numero di *policemen*.

Dai confini albanesi-montenegrini giungono sempre notizie inquietanti. Si telegrafa da Sutamore alla *Neue Freie Presse*, che la Commissione pei confini turco-montenegrini ha deliberato la cessione del villaggio Kraina, nelle vicinanze di Scutari, al Montenegro, però si ritiene probabile la resistenza della popolazione contro questa decisione. Contemporaneamente si ha da Cattaro la notizia d'uno scontro sanguinoso fra gli albanesi di Gruda e Hotti ed i montenegrini di Podgorizza. Siccome il villaggio di Kraina, di cui si tratta, è al sud del lago di Scutari ed il conflitto avvenne presso Podgorizza, quindi al nord del lago, i due incidenti non sono in relazione diretta. In ogni caso questi fatti provano l'agitazione che regna sempre ai confini albanesi-montenegrini.

LA LETTERA DELL'IMPERATORE DI GERMANIA AL SANTO PADRE

I lettori troveranno nei telegrammi dell'*Agenzia Stefani* il sunto della risposta dell'imperatore Guglielmo al Santo Padre. È un documento notevole per ciò che dice espressamente ed anche per ciò che lascia intendere.

L'imperatore si rallegra del ravvicinamento avvenuto fra il suo governo e la Santa Sede, e del quale è una prova il ristabilimento della Legazione prussiana presso il Vaticano.

Ma quali saranno le conseguenze? quali i frutti di questo ravvicinamento? A tale proposito ci pare che la lettera imperiale determini chiaramente lo stato delle cose, il quale è conforme a quanto abbiamo detto più volte noi stessi.

Il desiderio del Santo Padre di stabilire buone relazioni colle principali Potenze, e di suscitare intorno al Papato una corrente di simpatie, non è da porre in dubbio.

Il suo contegno verso l'Italia ha fatto nascere il sospetto che di quelle simpatie intendesse valersi contro di noi, o almeno adoperarle come un'arma per continuare quella politica di resistenza al governo italiano che vediamo accentata dal Pontefice ogni qual volta se ne presenta l'occasione. I giornali clericali lo hanno, e più riprese, negato, e noi non vogliamo ora intavolare una discussione su questo argomento. Ma è certo che pari all'arrendevolezza della Santa Sede verso gli altri Stati, non è la sua crudescenza verso l'Italia. I giornali clericali non hanno mai data alcuna buona ragione di questa diversità di condotta e sarebbero bene imbarazzati a dimostrare che la Chiesa gode in Italia minor libertà che in Francia, in Austria, in Germania o in Russia.

Comunque sia, il Santo Padre ha personalmente cercato di ravvicinarsi a quelle Potenze, e in generale, seguendo una via diversa da quella tenuta dal suo predecessore, ha procurato di aiutare quei governi a vincere le difficoltà interne. Lo stesso ha fatto per l'Inghilterra, la sua lettera ai vescovi irlandesi tende a rafforzare l'azione del governo inglese in Irlanda ed a far sì che il clero irlandese ne appoggi gli sforzi per ristabilire l'ordine e la quiete in quel disgraziato paese.

D'altro canto, siamo spettatori di un fatto che non è nuovo nella Storia, ma che ora ha raggiunto un grado insolito di intensità. La voce del Pontefice non è sempre ascoltata, il clero, e con esso il partito clericale è pieno d'ossequio, a parole, per la Santa Sede, ne offende, con gli atti, l'autorità, e ne rende inefficaci le buone disposizioni.

A questo allude evidentemente la lettera dell'imperatore, quando, dopo aver reso omaggio allo spirito di conciliazione di Leone XIII soggiunge, in forma dubitativa, che a questo ravvicinamento deve piegarsi anche il Clero della monarchia. Soltanto allora egli, l'imperatore, sottoporrà di nuovo all'esame del Parlamento le famose leggi di maggio.

Questa dichiarazione è molto importante. La lettera imperiale pone la questione nei termini stessi in cui l'ha posta sempre il principe di Bismarck. Finchè il Centro non appoggerà schiettamente in Parlamento le proposte del Gran Cancelliere, la pace non potrà dirsi interamente conchiusa, e il governo non rinunzierà alla facoltà che le leggi di maggio gli concedono.

Ha il Santo Padre la forza necessaria per sottoporre il Centro ai voleri del principe di Bismarck? I fatti, finora, ci costringono a credere il contrario. Il Centro, in gran parte è composto di particolaristi, di fautori delle antiche autonomie e delle dinastie spodestate, i quali fanno servire l'opposizione religiosa ad uno scopo meramente politico. E il Santo padre, quantunque ripetutamente lo abbia tentato, non è mai riuscito a vincere la resistenza al principe di Bismarck, poichè questa, come notammo più sopra, ha fondamento in ragioni politiche e non già in una salda fede religiosa e nell'ossequio al Capo della Chiesa.

Aut, aut, dice l'imperatore di Germania ai clericali: o sottomissione, piena, intera, assoluta, non solamente nel campo religioso ma eziandio nel campo politico, o conservazione delle leggi di maggio. Ma è poco probabile che il Centro si pieghi a questa nuova intimazione. Esso non vuole l'accordo fra lo Stato e la Chiesa, vuole invece il conflitto permanente, e l'opera sua è principalmente diretta contro l'ordine di cose che l'imperatore Guglielmo e il principe di Bismarck hanno stabilito, e non permetteranno certamente che venga distrutto o insidiato.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI MILANO

Leggiamo nel *Corriere della sera*:

Alla radunanza d'ieri sera assisteva un bel numero di soci attrattivi particolarmente dal sapere che il nuovo presidente Gaetano Negri avrebbe preso possesso del suo ufficio.

L'on. Negri sedeva difatti al banco della presidenza, ed annunciò la costituzione del nuovo ufficio direttivo, così composto: Gaetano Negri, presidente — Chizzolini e Morpurgo, vice-presidenti — Rana, Pestacalli e Ferrari, segretari.

Il Negri, rivoltosi quindi all'assemblea, l'ha ringraziata per averlo prescelto all'onorevole incarico, ch'egli ha accettato pertanto, pensando alla gravità dei doveri che gli incombeva il passato onorevole dell'Associazione costituzionale.

Rammentò quanto essa ha fatto, l'esempio che ha dato, poichè dietro ad essa sorsero in Italia altre simili Associazioni, ai suoi successi nelle elezioni amministrative.

Mostrò fiducia che l'Associazione abbia dinanzi a sè un largo campo, e che abbia sempre un largo seguito, come lo provano tra altro, le continue domande di nuovi cittadini di volerne far parte: il che non so se si possa dire di altre Associazioni politiche della città nostra (Applausi).

Riconoscendo semplificata la situazione politica dal nuovo assetto degli antichi partiti, disse che oggi non possiamo avere altri nemici che quelli che combattono in un campo affatto opposto. Ma non bisogna però lasciar dormire la nostra attività, e gioverà discutere le leggi che il governo verrà presentando.

Disse che ora è più che mai importante l'occuparsi delle questioni cittadine e municipali, per esempio, della questione edilizia, accennò al dissidio fra il circondario esterno e l'interno del nostro comune, ed insistè sulla necessità di allargare la sfera d'azione dell'Associazione costituzionale, giacchè un partito non ha ragione d'essere se non esce dall'aule chiuse, se non avrà l'aria aperta (Bene!).

Crede utili e rinnovabili le conferenze pubbliche nello scopo di far vibrare la corda patriottica che esiste nel nostro popolo, e di mostrare che sappiamo farla vibrare meglio d'altri (Bravo).

Noi dobbiamo mostrare al popolo che sapremo sempre aver coraggio e forza per venirgli in soccorso quando ce ne fosse di bisogno (Bravo).

Essendogli state domandate spiegazioni intorno alle dimissioni di alcuni soci, il Negri ha risposto che se in questi ultimi tempi 25 soci hanno cessato di far parte della Costituzionale, perchè dissentivano dalle opinioni della maggioranza, ne sono stati in loro vece ammessi 70 nuovi.

E difatti l'assemblea fu invitata subito dopo ad approvare l'ammissione di altri 10 nuovi soci, e nominato il signor Ercole Rizzi revisore di conti, in sostituzione del Bergomaneri nominato consigliere.

CASERME MILITARI

(V.) Ci scrivono da Arezzo, 26 gennaio:

Nella lotta per la esistenza, sembra che la nostra città e provincia siano condannate sempre alla parte dei vinti.

Senza parlare di cose ormai vecchie, basterebbe ricordare il rigetto della linea Forlì-Arezzo, che pure era linea militare di primo ordine, il rigetto della istanza diretta ad ottenere almeno la residenza stabile nella nostra città di una batteria di artiglieria o di un battaglione di linea, l'annullamento del progetto Dona di stanziare nei pressi di Arezzo un deposito di allevamento cavalli per servizi militari, e infine il rigetto almeno la non accoglienza di una misera istanza diretta ad ottenere che nell'ufficio postale del capoluogo vi fosse una buca per le lettere e un'altra separata per le stampe. Sembra impossibile, ma è così.

Speravamo ora che il governo avrebbe colta l'opportunità della formazione dei nuovi reggimenti di fanteria per fissare la sede di uno di essi nella nostra città. Vana speranza!

Non era mancata la più completa adesione alle viste del ministero per parte del nostro Consiglio municipale: non erano mancati gli studi ed i pareri dei nostri tecnici, non avevano fatto difetto la energia e lo zelo del perfetto, del sindaco e dei nostri deputati.

Che più? Il municipio aveva offerto al governo *centomila lire a fondo perduto* e aveva accollato l'onere dell'accasermamento provvisorio. Non basta! L'autorità militare aveva approvati i locali designati per tale accasermamento ed aveva date le più formali promesse che i giusti desiderii della nostra città sarebbero stati perfino stati esauditi.

Ad un tratto giunge un dispaccio del ministero della guerra, che comunica non potersi in Arezzo fissare la sede neppure di mezzo reggimento.

Se Arezzo fosse luogo scoperto al mare, se fosse molto distante dalla capitale, se non si trovasse nella linea tra Bologna e Roma, se infine Arezzo non fosse stata dalla regia Commissione per gli studi della difesa di terra espressamente indicata come una delle più propizie località per scaglionarvi truppe a sostegno della capitale e della seconda linea di difesa, capiremmo la deliberazione improvvisa del ministero e piegheremmo la testa! Ma così non è, e il nostro spirito alla ingiustizia subita si ribella.

E tanto più facilmente è tentato a ribellarsi, poichè tutto questo insieme di fatti, che da più anni affligge la nostra provincia, dimostra evidentemente il deciso proposito nel governo di non darle alcuna soddisfazione.

Ne volete una prova anche nelle minime cose?

Come voi sapete, nel settembre decorso furono qui celebrate solenni feste a *Guido*: fu tenuto un concorso regionale agrario, ebbe luogo una esposizione nazionale di strumenti musicali che riuscì sorprendente e fu indetto anche un concorso industriale della provincia aretina.

Voi che aveste la bontà in quell'occasione di recarvi in Arezzo e che esaminaste e vedeste tutto da voi, scriveste poi delle relazioni perspicue nel vostro giornale ed io mi ricordo che foste tutt'altro che avaro di lodi verso il sindaco e le Commissioni ordinatrici dei vari concorsi. E tutti i giornali si contennero al modo istesso.

Ebbene, lo credereste?

Il governo non ha ancora decorato nessuno! E siamo in un tempo in cui le decorazioni si profondono, in cui il sindaco d'ogni più meschino villaggio ha la sua brava medaglia di S. Venanzio!

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

I giornali italiani continuano ad occuparsi delle condizioni della Francia e, senza distinzione di partiti, sono quasi unanimi nel prevedere prossime nuove agitazioni in quella nazione.

Il **Corriere del mattino** di Napoli dice:

La repubblica è essa stessa troppo divisa perchè possa trovare salvezza nelle divisioni altrui e la presente situazione francese è prodotta piuttosto dalla debolezza della repubblica, che non dalla forza dei partiti monarchici.

Il **Corriere Mercantile** rinnova previsioni [illegible] caduta della repubblica e così conchiude:

Molte considerazioni ci potrebbero suggerire le attuali condizioni della repubblica francese dal punto di vista del nostro interesse nazionale. Ma a noi basti per ritrarne la conclusione che più attraente che mai deve essere l'Italia alla monarchia costituzionale [illegible] la salva da tanti pericoli e dagli errori in cui sta per piombare la Francia.

Ciò che avvenne presso i nostri vicini non va [illegible] per l'Italia [illegible] una gran lezione [illegible] specialmente [illegible] ma [illegible] monarchia italiana [illegible] pubblica [illegible] materiali.

L'**Ordine** [illegible] proposta Floquet:

[illegible]

Altri giornali trattano le [illegible] questioni interne.

La **Nuova Ferrara** [illegible] del Costa e del Fallerone [illegible] seguente conclusione:

Costa è opportunista [illegible] Costa vuol [illegible] questione dei mezzi per giungere all'attuazione del suo programma; Falleroni spinge il suo idealismo fino a gettare, vuoi per antica severità, e per tradizione rivoluzionaria, vuoi perchè non li creda atti a far tenere l'intento, lungi da sè quei mezzi che potessero parer concessioni.

Ambo le scuole abbiamo ora visto alla prova, ed ambo hanno fallito nella prima battaglia. Nè poteva diversamente accadere. La storia è là a mostrarci che ove il governo si mantiene liberale, la libertà non può degenerare in licenza. Le nostre istituzioni più che liberali sono democratiche; non si saprebbe dubitare di chi sta al sommo di esse, quindi i partiti estremi non hanno in Italia alcun avvenire, o molto... ma molto lontano.

La **Perseveranza** rinnova le sue lodi alla Camera pel rinvio della proposta Bertani, e così comincia il suo articolo:

La Camera ha inviato a dopo i bilanci la proposta del Bertani, che si dovesse fare come una inchiesta sulle ragioni le quali avevano turbato l'ordine pubblico in Roma. Non speriamo che questo rinvio voglia dire che la proposta è rigettata. Non ne abbiamo davvero sentita mai una meno a proposito.

Il **Pro Patria** ammonisce la estrema Sinistra. Quel giornale radicale, esposte le ultime vicende, scrive:

Innanzi a questi fatti noi non intendiamo un deputato dell'estrema Sinistra che parla in nome proprio, intendiamo invece che se l'estrema Sinistra non butta tutti i fatti personali, e non si eleva immediatamente ad unità di propositi nel medesimo tempo prudenti e risoluti, a segno che essa poco sente [illegible] paese, e che il paese saprà subito che farsi di tutti i gruppi e di tutte le coalizioni parlamentari.

Il paese, raddoppiando l'estrema Sinistra, ne raddoppiava gli obblighi e le tracciava la via: iniziative, non fatti personali; concordia non [illegible] unità e subitezza d'azione quando il governo entra nel sistema della reazione.

Si è a tempo ancora.

Da questo passo del giornale napoletano si deduce essere vera la *guerra in montagna*, che serve di titolo agli articoli di parecchi giornali.

L'**Euganeo** combatte la cosidetta politica dell'*indipendenza* nelle questioni internazionali, e scrive:

Il dilemma della situazione è questo: o con qualcheduno o contro tutti. Rimpetto alla possibilità - si potrebbe dire alla probabilità - di una guerra europea, non è lecito [illegible] delle grandi potenze di [illegible] un egoismo vanitoso.

La **Nazione** eccita il Parlamento ad [illegible] della legislazione sociale, e fa voti [illegible] ministero d'agricoltura e commercio [illegible] adunanze sempre più efficaci.

STAMPA FRANCESE

Il **Parlement**, rispondendo alla **République française**, dice che è vano il credere che, dopo cacciati i principi, la Francia e la Camera possano dedicarsi interamente, e senza alcuna preoccupazione, allo studio delle riforme economiche e politiche, richieste dalla democrazia. Ogni volta, continua il **Parlement**, che i pretesi riformatori si sono messi all'opera, è sorta, senza sapere [illegible] perchè una questione imprevista, e insieme con essa, un'agitazione straordinaria. Dopo la questione dell'amnistia, dopo la persecuzione religiosa e la campagna della [illegible], s'inventano le cospirazioni monarchiche, si diffondono a piacimento il timore e il sospetto nell'intiero paese. Si cerca in [illegible] di ritardare il momento in cui bisognerà confessare la misura mancanza di [illegible] dissimulavano tutte le promesse [illegible] e tutte le diversioni immaginate [illegible] dopo le altre.

Gli ultimi incidenti politici, dice la **République française**, hanno turbato dei cervelli che pareano fra i meglio equilibrati. Vi sono dei repubblicani sinceri a cui dà [illegible] la risoluzione presa dalla maggioranza parlamentare di difendere seriamente [illegible]

APPENDICE

ARTE ED ARTISTI

Conversazione II. (*)

[illegible] d'arte retrospettiva, nelle sue [illegible] con l'arte moderna — Uomini [illegible] son morti, e morti tuttora vivi — [illegible] segreto per non invecchiare — Chi [illegible] alla chiama — Un pittore sano e [illegible] — I *Bersaglieri* — Il 24 giugno [illegible] — Figli naturali e figli illegittimi del pittore *Cammarano* — [illegible] sulla battaglia di San Martino.

[illegible] degne di scrittore d'arte, in [illegible] grave momento, quale una Mostra internazionale nella capitale del [illegible], per farne sarebbe di trattar l'arte [illegible] sue origini remote; e da Polignoto [illegible], da Aristide Tebano e Dionisio [illegible] già all'arte romana [illegible] bizantini, e col rinascimento [illegible] infine all'attuale [illegible] michelangiolesche, e [illegible] Raffaello. Ma di questa [illegible] cito più che non paia, io con generoso silenzio faccio a meno. E dal borghese annoiato che mi legge, avrò certo gratitudine immensa.

Non parliamo dunque degli antichi. Taceiamo pure della pittura retrospettiva nel secolo decimonono, sebbene una sala della Mostra a quella sia esclusivamente riservata. Troppo scarso numero di quadri sono ivi, e troppo lontani per merito ed età; di paesi troppo diversi sono essi, perchè sia possibile il raffronto esatto, il collegamento logico con la pittura ai nostri giorni. Un quadro dell'Hayez non ci dice come egli discenda dal Sabatelli, nè ci consente lo studio fino al Bertini.

Nè il Camuccini sembra antenato del Celentano e dell'*Orazio Coclite*, o della *morte di Cesare*, si vede il legame, se pure esiste, che lo unisce al *Consiglio dei dieci*..... neanche passando traverso al *San Carlo Borromeo* del Mancinelli [illegible] adunque [illegible] al visitatore inesperto [illegible] all'occhio, non meno della morte [illegible] l'uomo e la [illegible] al mondo [illegible]

[illegible] in una sintesi, tutta la scuola italiana del 1800 ai giorni nostri. Il fare ogni premura, perchè d'ogni pittore si potesse veder l'opera capitale.

Ai giovani andava detto chi era il Palagi, chi il Benvenuti; nè il Pollastrini, che pure ha fatto gli *Esuli di Siena*, andava ricordato col quadro che di lui non lascia l'orma più sincera.

Così come son fatte le cose, in quella sala che accoglie la poca pittura retrospettiva, non s'entra senza un pensiero doloroso. Quella sala ohimè! sembra un cimitero!

Un cimitero ove i cadaveri non sono rinchiusi con pietosa mano sotto il marmo sepolcrale, sì che possano venerarsi con malinconica ricordanza. Ma trovarsi lì, faccia a faccia con quei morti dà un senso di raccapriccio. La vita è spenta in quei quadri e le rughe incartapecorite mostrano senza orpelli il triste lavoro del tempo. Pochi nomi risplendono tuttora. Pochi uomini son vivi in tutta la pienezza della loro giovanile venustà. Gli anni non hanno intaccato quei colori fulgidi, quelle linee sapienti, quei rilievi sani ed evidenti. *La cacciata del Duca d'Atene*, è fatta ieri — e l'Ussi [illegible] il campo con onore, di faccia a [illegible] più moderni. Il Celentano e il Faruffini, l'Altamura, sono freschi ancora e portarli [illegible] le sale dei più felici [illegible] della folla.

La gioventù è il sintomo vero della potenza, nell'arte non meno, che nella natura. Quanti uomini *celebri* nelle lettere, nelle arti si spengono come fuochi di bengala, senza lasciar traccia dopo la generazione che li ha applauditi. La loro gioventù, aveva le attrattive fallaci, che nelle donne ha nome di *bellezza del diavolo*.

Quanti poeti mi hanno fatto piangere e palpitare, ed oggi ahimè sono morti!... *definitivamente* morti, come un giorno [illegible] di Margherita Gauthier, l'attore Peracchi che facea l'Armando.

Egli è che il merito era nel seguir la moda del giorno; avevano, nella forma, la base prima del successo. Forma e colore, senza pensiero in poesia; ingannevole maestria, lenocinio d'arte, senza sentimento vero, senza solidità nella pittura; carne rosea senza muscoli e nervi. Scuola falsa, che dalla natura non procede, che non anima l'intimo convincimento di rendere quel che gli occhi vedono e il cuore sente. Successo al quale si può dire col poeta:

> Toujours [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible] standard.
> [illegible]
> Car il n'est que [illegible]
> [illegible]

È questo il segreto, perchè vivono il Faruffini, il Celentano; perchè, a confronto di poeti che mostrano le rughe, il Leopardi par giovane tuttavia.

Niente di più fallace per chi ama la gloria da vero, che lo andare a versi alla popolarità. Guai a chi si culla d'un successo facile, chi, ingannato dai battimani della folla, produce quel che non viene da un sentimento intimo e forte! Il Van Loo e il Boucher ebbero plausi e corone anch'essi, empirono di quadri l'Europa, ma di essi che resta? E che vale oggi tutto il fasto del loro colorito innanzi a quella sola testa di Greuze, che si vedeva nei salotti del principe Demidoff presso Firenze?

L'applauso, quanti attori ha sciupato, e quanti uomini di Stato! Quanti pittori, ingannati dal credito in che veggono salire alcuni, nel volerli copiare perdono le qualità migliori del loro essere, la personalità nativa, il carattere speciale, che li distinguerebbe!

L'arte è una tradizione, e al tempo stesso una nuova creazione continua. I maestri non si possono riprodurre materialmente; bisogna poterli assimilare e farne sangue. Se altrimenti fosse, il Camuccini sarebbe stato il primo pittore del secolo. Lui, che il Guérin accusava d'essersi nudrito tutta la vita di Raffaello, ma di non averlo digerito mai!

Idee nuove queste non sono; scritte forse su tutti i boccali, ma tant'è: sono teorie da nessuno oppugnate. Pur tuttavia, se d'uno sguardo rapido si voglia abbracciar la Mostra d'oggi, i pittori originali da vero si contano sulle dita... anche ad avere un braccio solo!

Egli è vero che mancano molti egregi, e fra i nomi più cari d'Italia. Il Barabino, il Morelli, il Gallori, l'Issel, il Monteverde, il Pasini, il Ciceoni, il Bechi, il De Nittis, il Boldrino. Che d'internazionale si può dar nome a questa Mostra, solo perchè il Matejko ci ha messo una sua tela sterminata, e il Semiradski un soffitto non finito; e dobbiamo alla cortesia d'un negoziante se, presso ai nostri migliori, vediamo figurare il paziente pennello di Alma Tadema e il vigoroso disegno di Rosa Bonheur.

Diciamo adunque;

Originalità vuol essere. Ma intendiamoci, individualismo, non stravaganza pazza; nota intima, personale, non smania di attirar gente gridando accorr'uomo o tagliando la coda al cane che vi costa ottomila e trecento lire, sì come fece Alcibiade tanti anni avanti Cristo e l'invenzione dell'impressionismo.

E poichè s'ha da far nomi e venire ai ferri corti della discussione, a [illegible] io saprei dare questo attributo di [illegible]

(*) Vedi N. 24.

il governo del paese. Ma non v'ha ragione di commuoversi, se si ricorre a misure vigorose contro coloro che non hanno mai accettato la legge comune. Ciò che accade ora in Francia non ha sorpreso gli uomini politici che si occupano delle cose pubbliche.

Il ridicolo tentativo del principe Napoleone non ha turbato il governo. Ma bisogna finirla colle cospirazioni, che nel paese possono suscitare delle inquietudini. Questo è ciò che il Parlamento e l'opinione pubblica hanno compreso. Il paese chiede delle disposizioni efficaci contro i fautori d'intrighi, e vuole che s'imponga a tutti il rispetto del patto costituzionale e della pace pubblica.

Le **Matin** ha parole severissime contro il deputato Marcou, il quale disse doversi considerare come cospiratori [illegible] quelli che non accettavano la proposta Floquet. L'opinione del Marcou, nota il **Matin**, sarebbe insignificante, se fosse l'espressione d'un pensiero isolato; ma sventuratamente [illegible] egli dice a voce alta, altri [illegible] sono quelli che vanno [illegible] dei pretesi cospiratori [illegible] generale Billot.

L'intenzione manifestata [illegible] guerra di proteggere [illegible] principi dei deputati [illegible] bitante a molti [illegible]. Il **Matin** [illegible] deplorando che [illegible] si adoperi [illegible] e che si [illegible] vogliono passare [illegible] una pura dottrina repubblicana [illegible] non vi può essere salute.

STAMPA AUSTRIACA

Il **Fremdenblatt** crede che [illegible]

[illegible]

La **Deutsche Zeitung** [illegible]

[illegible]

Deutsche Zeitung [illegible] tutte le riforme interne [illegible]

[illegible] i preparativi nazionali e militari.

STAMPA TEDESCA

La **Norddeutsche Allgemeine Zeitung** pubblica la seguente nota:

« La **Kölnische Zeitung** presenta alla Dieta prussiana una vera sessione di *Kulturkampf*. L'azione del centro, dice il citato giornale, diviene sempre più forte.

« Alle diverse proposte già presentate, dice il foglio renano, il centro ha aggiunto ora un'interpellanza per l'incidente che distaccamenti militari a Kosel hanno assistito al servizio divino celebrato da un parroco dello Stato. Analoghe lagnanze furono presentate anche per il passato dal Centro, sondimeno esso si limitava ad esporle nella discussione del bilancio della guerra, ed accettava la risposta del ministro della guerra. Difficilmente si è scelta senza intenzione questa volta la forma solenne dell'interpellanza al cancelliere dell'impero. Le diverse [illegible] intraprese negli ultimi giorni dal Centro [illegible] di prossima [illegible] delle trattative in corso fra lo Stato e la Curia, e la lettera del nostro imperatore al papa [illegible] avrebbe piuttosto aver chiuso che aperto un tentativo di conciliazione non riuscito.

« La [illegible] della **Kölnische Zeitung** — prosegue la **Norddeutsche** — [illegible] ad ogni modo essa parte [illegible] della politica [illegible]. Quest'ultima [illegible] sempre quelle [illegible] negoziati fra lo Stato [illegible]

[illegible]

STAMPA INGLESE

La **Pall Mall Gazette** crede che [illegible]

[illegible]

Il **Times** [illegible]

[illegible]

LA CORRISPONDENZA DEI DETENUTI

[illegible]

[illegible] della presente circolare [illegible] rinnovata.

Il ministro: *Depretis*.

Parlamento Italiano

Senato del Regno

Legislatura XV – Sessione 1ª

16ª *Tornata* — 27 *gennaio* 1883.

PRESID. DEL PRESID. **Tecchio.**

La seduta è aperta alle ore 2 30 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Si procede al sorteggio degli Uffici.

PRES. Comunica un'interpellanza del senatore Griffini sulla esecuzione della legge circa i compartimenti catastali del Lombardo-Veneto.

Si passa allo svolgimento di una proposta di iniziativa del senatore Tarelli.

VERGA C. (segretario) Dà lettura della proposta secondo lo svolgimento scrittone dal senatore Tarelli, che trovasi assente per infermità. Essa riguarda i provvedimenti da prendersi per bonificare le zone infette dalla malaria.

La proposta è presa in considerazione.

MOLESCHOTT propone che il progetto del senatore Tarelli sia rinviato agli Uffici.

Il Senato approva.

CHIAVES osserva che sono defunti due membri della Commissione incaricata di esaminare le riforme da apportarsi al regolamento interno del Senato.

Propone che quei vuoti siano riempiuti e sia incaricato il Presidente di procedere alle relative nomine.

Il Senato approva.

MANCINI (ministro degli esteri) Presenta il progetto di legge per la proroga di un anno alla durata della legge sulle riforme giudiziarie in Egitto.

Ne domanda l'urgenza che è accordata.

ACTON (ministro della marina) presenta un progetto di legge sull'avanzamento del personale della marina.

CANNIZZARO propone che per l'esame della legge presentata dal ministro degli affari esteri sia incaricata una Commissione speciale, la cui nomina sia deferita al presidente.

Il Senato approva la proposta.

PRES. annunzia che valendosi della facoltà accordatagli dal Senato, ha costituito della Commissione [illegible] Senatori Alfieri, [illegible], Tabarrini, Guglielmi, [illegible]

La seduta è levata alle ore [illegible]

Camera dei Deputati

PRESIDENZA DEL PRES. **Farini.**

6ª della Sessione

Seduta del 27 gennaio.

La seduta è aperta alle ore 2 20.

FERRINI segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

GATTO [illegible] che sia dichiarata d'urgenza la petizione N. 2971, del Municipio di [illegible] e dei [illegible] della Sicilia.

L'urgenza è ammessa.

PRES. comunica una lettera dell'onorevole Sanguinetti Giovanni Antonio, con la quale chiede una proroga per giurare, essendo impedito di recarsi alla Camera per motivi di salute.

DI RUDINÌ [illegible]

[illegible]

DI RUDINÌ. L'interpretazione che la Camera ha dato alla legge del giuramento, a proposito dell'on. Falleroni, trova la sua ragione evidente in quella disposizione dell'articolo 1, nella quale si dichiarano decaduti quei deputati che si siano rifiutati di giurare. Invece la interpretazione che egli oggi propone è giustificata dai termini generali dell'art. 2 di quella legge.

LA PORTA non crede giustificata l'accusa di precipitazione che l'on. Ceneri ha fatto alla legge del giuramento, per qualche dubbio d'interpretazione che ora possa sorgere, perchè tutte le leggi danno occasione a questi dubbi. D'altronde a lui i termini della legge paiono chiarissimi, e crede che la proposta fatta dall'on. Di Rudinì sia perfettamente giustificata.

VACCHELLI propone che la Camera conceda all'onorevole Sanguinetti il termine di tutto il mese di marzo, per giurare. (Rumori)

DEPRETIS (presidente del Consiglio), accetta a nome del governo la proposta dell'onorevole Di Rudinì; e ricorda che l'articolo 1 della legge sul giuramento fu considerato come dichiarativo, e l'articolo 2 come legge esplicativa, ma nuova, e perciò regolato da tutte le norme che valgono per tutte le altre leggi. Prega quindi l'onorevole Vacchelli di non insistere nella sua proposta.

VACCHELLI nota che la sua proposta è anche più larga di quella dell'onorevole Di Rudinì.

DEPRETIS (ministro dell'interno). Ma è la negazione della legge.

VACCHELLI non lo crede, perchè in qualunque momento l'onorevole Sanguinetti potrebbe per motivi di salute chiedere una proroga di quel termine. Mantiene per ciò la sua proposta.

LA PORTA prega l'on. Vacchelli di ritirare la sua proposta, che farebbe ostacolo a quella giurisprudenza che dovrà formarsi intorno alla legge.

La Camera non approva la proposta Vacchelli ed approva quella Di Rudinì.

PRES. annunzia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione di una elezione nel secondo collegio di Milano, e proclama eletto in quel collegio l'onorevole Luzzati, salvi i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento della proclamazione.

DEPRETIS (ministro dell'interno) domanda che lo svolgimento della interpellanza dell'on. Fortis ed altri sia differito fino alla discussione del bilancio dell'interno, e dichiarasi disposto a rispondere anche subito all'interrogazione dell'onor. Trinchera ieri annunziata.

FORTIS si acconcia alla proposta del presidente del Consiglio.

TRINCHERA svolge la sua interrogazione all'on. ministro dell'interno sul ritorno in Italia di un principe di Casa Borbone di Napoli, e sugli onori militari che si dice essergli stati accordati.

È lieto dell'omaggio fatto alle nostre istituzioni da parte di chi più le aveva osteggiate, e che il conte d'Aquila, recandosi a rendere omaggio al nostro Re, abbia voluto riconoscere l'Italia e il suo Re, e riacquistare quei diritti di cittadinanza che aveva perduti.

Però non sa approvare il fatto di vedere i soldati italiani rendere gli onori militari ad un principe che fu sempre ostinato e feroce promotore di persecuzioni politiche. Egli crede che la visita fatta dal conte d'Aquila al Re, gli abbia fatto acquistare un diritto di cittadinanza, ma senza prerogative e privilegi.

DEPRETIS (ministro dell'interno) ricorda che fin dal 1881 Don Luigi Borbone, conte d'Aquila e marito d'una sorella dell'imperatore del Brasile, manifestò la sua sottomissione al nuovo ordine di cose stabilito in Italia, e che, recandosi a far visita all'ambasciatore italiano a Parigi, disse che anch'esso voleva considerarsi come un membro della famiglia italiana, suddito del nuovo Stato ed espresse il desiderio fin d'allora di far visita al Re d'Italia. Il nostro Re fece sapere che avrebbe visto volentieri il conte d'Aquila, quando si fosse recato alla capitale [illegible] rispose che non voleva indugiare a rendere questo atto di omaggio al nostro Re.

La visita fu resa in questi giorni, ed il conte d'Aquila si recò al Quirinale come ogni altro privato cittadino italiano. Noi non abbiamo leggi di proscrizione in Italia, e già ad altri principi decaduti rimasti in Italia si erano resi onori militari. Il conte d'Aquila, entrando al Quirinale, non ebbe alcun onore militare; saputosi poi che egli era un principe di sangue reale, si resero a lui gli onori che sono prescritti per questi principi indistintamente.

Non crede quindi che vi sia niente da notarsi in questo fatto, che ha pure la sua importanza per la nuova [illegible] del nostro diritto nazionale, anche da parte di chi più lo aveva osteggiato.

TRINCHERA crede che l'on. Depretis non trovi da qualche giorno la nota giusta nel rispondere alle interrogazioni che gli sono rivolte, perchè, mentre ha dichiarato che il conte d'Aquila si era recato al Quirinale come un privato cittadino, ha trovato poi ragionevole che a lui si rendessero onori militari, paragonandolo ad altri principi reali, ai quali pure gli pare che non possa equipararsi.

È per ciò che egli non si dichiara soddisfatto della risposta avuta.

DEPRETIS (pres. del Consiglio) avverte che potrà parere all'on. Trinchera ed a qualche altro, ch'egli non trovi più la nota giusta; ma non pare così alla maggioranza della Camera. (Ilarità)

Ripete poi, che è di prammatica nel cerimoniale di Corte rendere gli onori militari ad un principe reale, anche quando si presenti come semplice privato.

Seguito della discussione dello stato di prima previsione del ministero di agricoltura, industria e commercio.

PRES. ricorda che ieri la Camera incominciò la discussione del capitolo 11: *Razza equine*.

SANGUINETTI [illegible] desidera che il disegno di legge per il miglioramento della razza equina venga presentato sollecitamente e in modo da risolvere in ogni sua parte il problema della riproduzione dei cavalli. Raccomanda poi che i riproduttori vengano opportunamente esercitati.

BERTI (ministro d'agricoltura e comm.) spera di poter tra breve presentare la legge di cui si è parlato, la quale non attende che l'approvazione del Consiglio dei ministri, specialmente per la parte finanziaria.

BARATIERI chiarisce alcune cose dette ieri e non state esattamente comprese dall'on. D'Arco.

FINZI ritiene che ai riproduttori di puro sangue debbansi preferire quelli di mezzo sangue.

Lamenta che per l'esercito si preferisca comperare i cavalli all'estero, dove si pagano un prezzo che in Italia non si vuol offrire, ed anche che si comprino di un'età nella quale non hanno completo sviluppo.

D'ARCO risponde all'on. Finzi.

BERTI, ministro di agricoltura e commercio, rettificati alcuni dati esposti dall'onorevole Baratieri, avverte l'onorevole Finzi che il Governo ha comperato molti riproduttori e nell'oriente d'Europa ed in Italia a prezzi limitati.

Approvansi i capitoli concernenti le razze equine.

UMANA, PEVERELLI e **SORMANI-MORETTI** fanno osservazioni e raccomandazioni nel cap. 12 (Boschi).

BERTI (ministro) espone quanto si fa in materia forestale, coi mezzi economici di cui si può disporre. Assicura che si fa ogni sforzo per migliorare il reggime forestale.

MERZARIO (relatore) risponde a qualche osservazione degli on. Umana e Sormani.

Il capitolo 12 è approvato.

SERVO, sul capitolo 17 (Miniere e Cave) fa qualche osservazione e gli risponde l'on. Ministro.

Parlano pure l'on. Pavesi, l'on. Nocito.

AMADEI e **MARIANI** fanno raccomandazioni sui capitoli 16 e 17 (Meteorologia) ai quali risponde l'on. Ministro.

È approvato il cap. 18 (Industria e Commercio – Stipendi e indennità).

PRES. La discussione dei capitoli proseguirà lunedì.

La seduta è levata alle ore 6.

Lunedì seduta a ore 2.

ROMA

Secondo giorno — Ecco il programma delle feste carnevalesche d'oggi:

Corso di gala. È assolutamente vietato il getto dei fiori e dei coriandoli. Premi ai migliori equipaggi: due ricche bandiere, diplomi d'onore. Alle ore due pomeridiane, festa dei bambini all'anfiteatro Umberto I, con premi alle migliori mascherate. Alla sera festa da ballo al Politeama Romano, con ingresso libero agli azionisti — Premi alle migliori mascherate: in comitiva 1 premio lire 100; 2. premio lire 50; isolate 1. premio lire 60; 2. premio lire 40; 3. premio lire 25.

Osservazioni giuste — Un assiduo ci scrive:

« Mi trovo da 12 anni a Roma, e sono stato quindi spettatore di altrettanti carnevali. Nel primo di essi ho rilevato, come del resto hanno rilevato quanti si sono recati in quei giorni al Corso, uno spettacolo certamente non atto ad aumentare la fama di civile alla grande città di Roma; voglio dire l'invasione, che ad una data ora ha luogo al Corso, di una grande quantità di popolino, tra cui una banda di mascalzoni, che fattasi arma di quanto possono raccattare nella strada, lo scagliano, con quanta [illegible] possono, sulle persone in carrozza, sui pedoni, sui cavalli, senza verun riguardo al mondo.

« L'anno susseguente, ricordando quei fatti, m'immaginavo che il Municipio avesse adottato misure severe per impedire che si rinnovassero: lessi, infatti, un'ordinanza municipale, la quale, tra le altre non [illegible] regrine prescrizioni, vietava il tirare [illegible] *lenza e a breve distanza*. Confesso che [illegible] non poco disilluso; perchè il divieto [illegible] almeno parvenza di serietà, conveniva [illegible] alla distanza, prescriverla in misura [illegible] ed armare le guardie municipali di [illegible] perchè, quando taluno aveva il viso [illegible] cato da un proiettile qualsiasi, la guardia procedesse tosto a misurare la distanza fra il *tiratore* e, dirò così, il *tirato*; quanto alla *violenza*, il problema era più grave, [illegible] limitare i gradi della violenza, era necessario armare le guardie di un dinamometro o di altro qualsiasi strumento ed applicarlo ai singoli proiettili mentre volavano per l'aria, perchè una volta giunti alla mèta, era troppo tardi; la mia delusione però fu [illegible] quando seppi che uguale ordinanza era [illegible] già pubblicata l'anno precedente, con quel risultato che tutti sanno. »

Poi l'assiduo continua a narrare gli inconvenienti e i danni verificatisi in seguito e conclude:

« Sa Ella, signor cronista, quel che farei per tagliar corto al malanno?

« Premesso che le prescrizioni rivolte alle masse popolari vogliono essere, quanto più è possibile, chiare, precise, perentorie, ragionerei così: la gente che va al Corso durante i divertimenti carnevaleschi si divide in due grandi categorie: quella che può spendere ed ama divertirsi, e quella che, non potendo o non volendo spendere, si contenta di vedere: la prima sale sui balconi od affitta una vettura, compra fiori, dolci od altra roba e prende parte attiva al combattimento contro vetture od altri balconi; la seconda semplice spettatrice.

« Pubblicherei quindi un'ordinanza, la quale, riservandosi esclusivamente alle persone che stanno ai balconi od in carrozza il tirare proiettili, le si vietasse assolutamente e rigorosamente ai pedoni; così s'impedirebbe che un mascalzone qualunque, raccattato in Campo de' Fiori otto o dieci torsi di cavolo, se li recasse al Corso *per far* [illegible] ed imbrattasse il viso altrui col [illegible] letame ed altre deliziose raccolte nelle [illegible]. Il Corso ci guadagnerebbe, e non so [illegible] tattura la fama, non certo usurpata, [illegible] sta, che ha la popolazione romana, di [illegible] ed educata. »

L'idea dell'assiduo ca studiata per [illegible] anno. Intanto ciò perchè essa fu gettata, giorni addietro, nel Comitato del [illegible] vale, ed incontrò un certo favore. [illegible] appunto di esaminarla per l'avvenire.

Inviti — Il ff. di sindaco ha [illegible] *touch* d'oggi il carattere che doveva [illegible] d'una festa cioè, tutta romana, per il [illegible] e per l'addobbo. Gli inviti sono scritti [illegible] tera rossa forma lapidaria antica, su carta [illegible] color crema, e dicono:

S. P. Q. R. [illegible] sindaco di Roma pregiasi invitare V. S. alla festa [illegible] che sarà data dal municipio [illegible] Terme di Caracalla domenica [illegible] gennaio all'ora pomeridiana [illegible] degli artisti ingegneri ed a[illegible] riuniti a Congresso nella capitale [illegible] Regno.

Questa tessera darà anche [illegible] l'ingresso nel Colosseo che [illegible] illuminato a bengala alla [illegible] pomeriggio di detto giorno.

Il *menu* distinto dal pranzo [illegible] questo:

Coena haec erait – Gustatio – [illegible] rium patina – Attilia assa [illegible] Palmentum britannicum – Casei [illegible] Patin ex faba arabica – Vina [illegible]

Guida Monaci — La Guida [illegible] pel 1883, pubblicata l'altro ieri [illegible] contiene indicazioni utilissime [illegible] cose di quelle delle edizioni precedenti [illegible] e nel suo 13° anno, e si può dire [illegible] venuta indispensabile al commercio [illegible] uffici, alle amministrazioni pubbliche [illegible] vate.

Ricchezza mobile. — La C[illegible] di prima istanza per l'applicazione [illegible] poste dirette, nelle sue sedute di [illegible] gennaio corr. ha preso le seguenti [illegible]

Favorevole. Carpentieri Fran[illegible]

Favorevole in parte. Belli Ma[illegible] strari Filomena — Cioccoloni M[illegible] Castelli Giuseppe — Del Grande A[illegible] De Cesaris Paolo — Damofonte [illegible] Franchetti Felice — Francocci V[illegible] Falloni Luigi — Gonnelli Marzu[illegible] vedi Giovanni — Gabinelli Ea[illegible] Santo — Soppi Luigi — Mass[illegible]

personalità vera [illegible] Cammarano.

In lui, nessuna [illegible] blico, alla moda, all'a [illegible] Egli sembra ignaro [illegible] quel che gli altri diranno o faranno della sua tela. In lui vivace è il senso del [illegible] magia dell'arte. [illegible] fantasmi che [illegible]. Il pensiero artistico [illegible] zioni immense, [illegible] qualsia possa trovare ed [illegible] si dirige alla folla, ma egli [illegible]. Non parla ai sensi, parla all'immaginazione, al cuore. Non ferma [illegible] dimenti d'un [illegible] e vi tiene, perchè vi parla di quel che egli ama.

Quante volte rovescio d'essermi trovato di faccia a quei suoi *Bersaglieri*, e non sapermene più distaccare, tanta è compenetrazione intima in me avea trasfusa il pittore. E là in quella tela non erano dipinte vergini immolate o baci adulterini. Una squadra di soldati, in una strada maestra, polverosa, senza contorni, senza rapporti di paese. Vivono intanto quegli uomini: corrono, palpitano. Uno fra essi cade colpito, ma la massa compatta dei compagni s'avanza imperterrita, invia[illegible] [illegible] il nome [illegible] e lo vedete [illegible] degli uomini che gridano « Savoia ».

[illegible] Ricorda la sobrietà del Poussin o quella del David, che a [illegible] Belisario aggiunse solo un elmo e [illegible] Colorito sobrio, severo [illegible] maestro, l'effetto di luce! [illegible] Arte, arte, arte! Ecco tutto. Il disdegno dell'applauso volgare lo fece grande, inconsapevole forse dell'alta cima [illegible], ma credente in un'arte [illegible] e rigeneratrice.

Più di molti volumi, meglio di cento [illegible], varrà quel quadro ai posteri per [illegible] l'ardimento dei soldati che vinsero [illegible] Crimea, a Palestro, a Castelfidardo.

E i posteri diranno ch'egli, il pittore, [illegible] quei soldati tanto pieni d'amor di patria, e così impavidi innanzi alla morte. E per dare quella impronta singolare anch'egli, quel pittore, doveva essere mosso da affetto caldo, impetuoso.

Così e non altrimenti diranno di faccia alla tela grandiosa, che porta il nome di *Battaglia di San Martino*.

In questa il nome del Cammerano poteva non essere scritto. Valeva ogni personaggio del quadro a dire la paternità sua. Il genitore imprime un marchio indelebile sulla fronte dei suoi figliuoli. È una battaglia anche questa, ma qui non è fumo o lampi di quei cannoni, che i poeti con disgustosa rettorica fanno comitare la morte. Qui non generali da *Circo olimpico* nelle classiche movenze di eroi, non cavalli di galoppo e aiutanti dai pennacchi mossi dal vento. Siamo al 24 giugno, ma il sole non dardeggia sulle messi dorate, nè scintilla sulle baionette dei fantoccini, che s'avanzano in file compatte. È un temporale, ma i lampi non guizzano con la luce sanguigna, che faccia contrasto al grigio plumbeo dell'atmosfera. Unico è il concetto. L'attacco della Contracania, là alto, in cima alla collina è quel casolare tre volte perduto. È là per la via erta e faticosa, che tutti convergono, i bersaglieri dalla sinistra, l'artiglieria dal mezzo, le colonne di fanteria dall'estrema destra. Non si vede un morto, non un ferito che desti pietà alle madri sensibili, alle fanciulle isteriche. Nessun lividore sui volti abbronzati dal sole. Tutti sono, grazie a Dio, sani, forti, baldi!

E pure l'alta tragedia si sente, si respira, aleggia, trasfusa nel calore, incarnata nella vittoria del disegno, negli ardimenti di scorci mirabilmente superati. È cessato già il canto della lunga marcia; non ancora è dato il grido che accompagna la carica. Pochi raccogliticci, che han già salito il colle sotto il cannone, tuttora caldi della lotta sostenuta, gridano evviva a Re Vittorio che scorgono di lontano. Ma i bersaglieri son muti. Piegati sotto lo zaino peso, salgono, salgono, in lunga fila come capre su per l'erta. Alcuno è rimesto indietro poichè il tenente si volge a lui. Un cannone s'affonda nel terreno limaccioso, solcato dai pesanti carriaggi, reso molle dall'acquazzone. E Re Vittorio sul suo cavallo grigio, semplice negli atti assiste a quella sfilata di italiani, che vanno sereni incontro al sacrificio.

Morituri te salutant!

Ah! sì davvero! faceva caldo quel giorno 24 giugno 1859, e di quei bravi che salirono il colle, quanti a sera mancarono alla chiama!

Questa è l'arte. Tutto ciò dice il quadro di Cammarano, senza bisogno di cartellino, in modo chiaro e preciso. In quella tela il fare è largo, non tormentato, sicuro, di primo getto. I diversi piani prospettici hanno proporzioni e rapporti fatti da mano maestra, e molti rilievi hanno effetti singolari. Il Cammarano non comprende le manovre della nuova tattica. Egli non gira la posizione, ma l'attacca di fronte. Non rifugge le difficoltà prospettiche, le vince a forza di ingegno, di valore artistico; i suoi scorci sono studiati con un ardimento e nessuno eguale, tanto che il pubblico, in sulle prime, non li intende.

Io non sciolgo un inno a quest'ingegno vigoroso d'artista, a quest'anima piena di sentimento italiano, e chiaro dico il mio pensiero. Il quadro, immaginato con fantasia, ha nonpertanto, tra pezzi di fattura inarrivabile, altri ove la linea è debole, il colore, peso, senza efficacia.

Sulla destra, là ove debbono combattere i francesi, presso Cavriana o Solferino, si vede la campagna lombarda fresca, col suo lembo di cielo italiano stendersi ondulata, mentre la nube densa che domina il quadro e involge lo stato maggiore del Re manca di vaporosità. L'ombra proiettata è buia, senza trasparenza, come mai non si vide ombra nell'aperta campagna. — Lo stesso terreno, che ha effetti magistrali di colore, non è quale dovrebb'essere un terreno estivo dopo un solo acquazzone. C'è del *Meissonier* in quei solchi di terra argillosa, dalle profonde fenditure; e *La ritirata di Russia* ha una inconsapevole parentela, con quella saggia impillaccheratura di abiti militari.

In quella tela, sono personaggi accarezzati dal rude pennello del pittore; è tale quel tenente dai capelli rossi, affannato che si volge indietro. Altri sembrano lasciati lì a mezzo, con affettata indifferenza. Fra quei figli [illegible] mette così schiettamente il su[illegible] frammisti alcuni cui egli [illegible]. Come altrimenti spiegare l[illegible] modellatura nel cavallo del R[illegible]

Ma sono mende, che un [illegible] voro fa sparire, e il quale [illegible] mani com'oggi un'opera degna [illegible] nome del pittore. Basterebbe [illegible] porale de' Bersaglieri, estremo [illegible] naggio della tela che si volge [illegible] guardare ciò che succede [illegible] Basterebbe quel tenente, mosso [illegible] to solidamente sulle gambe per [illegible] tutto il valore che i bersaglieri [illegible] ranno nell'attacco imminente. [illegible] nente suda. Suda non meno, d[illegible] al dire dei greci, sudasse [illegible] combattimento dipinto da Denon[illegible] tenente è un *bugia nen*, della [illegible] razza, che il vecchio Mollard con[illegible] felicemente sul colle sanguinoso.

Ha il quadro un difetto capitale [illegible] alcuno. È diviso in due e da un [illegible] carro giallo.

Non nego! È la fatalità che p[illegible] quella battaglia.

Pare una satira! Gli uomini di guerra, i maestri di strategia accusano quei f[illegible] d'arme memorando, di aver mancato [illegible] collegamento.

De Renzi

[illegible] Meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

26 Gennaio 1883 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Min
[illegible]	762,1	coperto	—	2,1	-3,0
[illegible]	751,5	3/4 cop.	—	1,8	-4,8
[illegible]	760,1	coperto	calmo	5,2	-2,9
[illegible]	762,2	3/4 cop	—	0,0	-4,3
[illegible]	761,2	1/2 cop	—	2,1	-2,1
[illegible]	760,2	nebbioso	—	3,4	-4,2
[illegible]	760,3	nebbioso	calmo	8,1	-3,0
[illegible]	758,9	coperto	calmo	1,2	-4,6
Porto Maurizio	760,1	1/2 cop	agitato	6,0	[illegible]
[illegible]	759,0	coperto	—	4,4	-5,5
[illegible]	761,0	nevica	—	[illegible]	[illegible]
[illegible]	759,5	coperto	calmo	2,8	[illegible]
Livorno	760,1	1/2 cop.	calmo	6,5	[illegible]
[illegible]	760,5	nevica	—	1,4	[illegible]
[illegible]	770,0	nevica	—	1,4	-6,0
Portofer.	759,0	1/2 cop	m. agit	—	—
Aquila	760,2	coperto	—	-2,5	[illegible]
Roma	759,6	coperto	—	5,5	2
Foggia	759,5	1/4 cop	—	5,2	[illegible]
Napoli	759,4	coperto	calmo	6,5	[illegible]
[illegible]	760,4	coperto	—	7,3	[illegible]
[illegible]	760,3	nebbioso	—	[illegible]	[illegible]
[illegible]	761,2	coperto	—	[illegible]	[illegible]
Cagliari	763,3	1/4 cop.	mosso	12,0	[illegible]
Palermo	762,3	piovoso	agitato	9,0	[illegible]
[illegible]	764,1	coperto	—	[illegible]	[illegible]

TARIFFE DELLE CORSE

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
Corsa ordinaria . . L.	0 80	1 —	1 80	1 90
Dalla stazione centrale . .	1 —	1 20	1 2[illegible]	1 90
Da un punto qualunque della città alle Porte, eccettuata Porta del Popolo, Pia, Angelica, Cavalleggeri	1 00	1 20	1 40	2 [illegible]
Per ogni ora . . 1	1 20	2 00	2 50	3 [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo — *Lucia di Lammermoor*, opera — *Excelsior*, ballo (ore 7 1/2).

Valle — *Odette* (ore 8 1/2).

Argentina. — *Veglione all'ufficio*, operetta (ore 8 1/2).

Costanzi. — Veglione con maschere (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — Festa da ballo con maschere.

Quirino — *I briganti* (ore 9).

Alhambra. — Gran festa da ballo, dalle ore 9 pom. alle 2 ant.

Metastasio. — *La Regina*, operetta (ore 5 1/2 e 9 1/2).

Manzoni. — *Il carnevale del 1600*, operetta (ore 8 1/2).

Rossini. — *Mme Putiana*, operetta (ore 8 1/2).

Po[illegible]

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Babbuino, n. 106 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 66 — Via Alessandrina, n. 99-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza ponte Sisto numero, 80.

Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Aracoeli, n. 89 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 35.

UFFICI GOVERNATIVI
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.
Registro e Demanio 1. *Circolo*, atti civili e successioni; 2. *Circolo*, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.
Ispezione e luogotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripagrande.

[illegible]

Comitati, Comandi, Direzioni

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Giustiniani, palazzo Giustiniani.
Comitato delle Armi di Linea e Comitato RR. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 45.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.
Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cini.
Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 136.
Comando della Divisione Militare, via del Burrò.
Distretto militare di Roma, via Sforza del Convento delle Turchine.
Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Comando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza San Carlo a Catinari.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 14.
Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.
Comando delle Compagnie di Disciplina, Stabilimenti militari di Pena, via San Grisogono.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole:

Telegramma	ordinario . .	L. 1 —
»	urgente . . .	» 5 —
»	semaforico . .	» 2 —
»	per l'int. della città	» 0 50
»	per vaglia telegraf.	1 —

[illegible]

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,— a.	6,— a.	4,10 p. b	10,30 p.
Firenze	7,00 a.		11,00 p. b	
Foligno	8,00 a.		10,35 p. b	
Ancona	8,25 a.		10,35 p. b	
Pisa Genova Livorno	8,15 a.	2,05 p.		
Civitavecch. Orbetello	5,00 a.	8,15 a.	2,05 p. b	4,45 p.
Frascati	7,30 a.	12,— m	4,31 p.	
Fiumicino	4,15 a.	10,— a. a		
Velletri	0,30 a.			
Ceprano			4,05 p.	

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,25 a.	1,45 p.	4,50 p.	10,20 p.	
Firenze	5,25 a.	2,40 p. b	6,45 p.		
Foligno	5,25 a.	7,45 a. b	8,30 p.	11,30 p.	
Ancona	7,45 a. b	9,30 p.			
Pisa Genova Livorno	1,25 p. b	8,25 p.	9,30 p.		
Civitavecch. Orbetello	6,50 a.	1,25 p. b	8,02 p.	0,36 p.	
Frascati	9,05 a.	2,02 p.	0,30 p.		
Fiumicino	4,45 a. a	6,20 p.			
Velletri, 45a.	5,00 a.	1,45 p.	6,25 p.	6,15 p.	10,20 p.
Ceprano, 45a.	5,52 a.	1,45 p.	6,30 p.		10,20 p.

(a) Festivo (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 55 - 10 45 - 4 26.
Arr. a Marino » 8 22 - 12 12 - 5 52.
Part. da Marino » 6 — - 8 45 - 4 34.
Arr. a Roma » 6 27 10 10 - 6 02.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma p. 6 45 - 9 16 - 12 — - 4 15.
Ai Bagni » 7 52 - 10 28 - 1 7 - 5 22.
A Tivoli » 8 30 - 11 1 - 1 45 - 6 —.
Da Tivoli p. 6 10 - 9 45 - 12 35 - 3 42.
Ai Bagni a. 6 44 - 10 18 - 1 10 - 4 21.
A Roma » 8 08 - 11 30 - 2 25 - 5 38.

MUSEI

Musei pontifici. Vaticano. Etrusco. Egiziano e di scultura. Pinacoteca. Camera e Loggie di Raffaello. Cappella Sistina. Biblioteca.
Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 3 pom.
I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la prefettura di Roma.
San Giovanni Laterano. Museo cristiano.
Ingresso libero in tutti giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.
Musei Capitolini. Etrusco. Statuario. Pinacoteca. Protomoteca. Tabulario.
Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom. tassa centesimi 50.
Musei al Collegio Romano. Kirkeriano. Preistorico. Del Medio Evo e del Rinascimento. Pedagogico.
Ingresso, via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 3 pom., tutti i giorni, tassa L. [illegible]
Gallerie. Barberini. Palazzo Barberini via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.
Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle [illegible] alle 4 pom. ogni sabato.
Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.
Castel S. Angelo. I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via del Burrò.
Catacombe. S. Sebastiano, S. Calisto, sulla via Appia. S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.
Biblioteche. Alessandrina all'Università. Vittorio Emanuele al Collegio Romano. Casanatense alla Minerva.
Villa. Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto.

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazioni
Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO
Società anonima per azioni
Capitale versato 8,000,000
DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gas, del fulmine
E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI contro L'IMPRODUTTIVITÀ
degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

La Fondiaria VITA
Società anonima per azioni
Capitale versato 12,500,000
DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE
miste ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli utili
in ragione dell'80 0/0

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA
Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite
Dotazioni per fanciulli e capitale per adulti

La Fondiaria Vita

Rilascia **Polizze** di **Assicurazione** per **Passeggieri in ferrovia**, garantendo un capitale pagabile in **caso di morte** avvenuta in conseguenza di un *Accidente Ferroviario*.

Mediante il premio annuo di **L. 6. 25**, si assicura un capitale di **L. 25,000** — Si può anche assicurare un capitale determinato **per tutta la durata della vita**, mediante 1 premio pagabile una volta tanto di **L. 3** per ogni mille lire.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Rappresentanza Generale in ROMA: Banco A. CERASI, Via Babuino 51.

Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma. Descrizione dei beni che si vendono presso il Regio Commissariato in Roma il giorno 20 febbraio 1883 alle ore 12 m.

		Prezzi d'asta
Un vano di casa per uso di stalla, sito in Paliano in via delle Galere, civico num. 39	L.	240
Porzione di casa sita in Paliano in via del Carmine, civico num. 79	»	450
Casa di affitto nel comune di Paliano, in via di Santa Margherita civici num. 36, 37 e 38	»	1,400
Terreno posto nel comune di Rocca di Cave, in vocabolo Colle Mesto	»	470
Tre appezzamenti di terreno posti nel comune di Rocca di Cave, nei vocaboli Vallicella e Colle Mesto	»	100
Un vano terreno della casa posta nel comune di Rocca di Cave in via Capo Croce, civico num. 13	»	280
Un vano terreno della casa posta nel comune di Rocca di Cave in via Capo Croce, civico num. 30	»	[illegible]
Porzioni di case riunite, poste nel comune di Rocca di Cave al vicolo Rapello, civici no. 33 e 34	»	1,200
Un vano terreno ed altro superiore della casa posta nel comune di Rocca di Cave in via di San Nicola, civico num. 24	»	460
Due vani al primo piano della casa posta nel comune di Rocca di Cave in via del cimitero, civico num. 14	»	430
Porzione di casa posta nel comune di Rocca di Cave in piazza della chiesa, civici no. 14 e 15	»	[illegible]
Due vani terreni della casa posta nel comune di Rocca di Cave al vicolo del Burro, civico num. 10	»	430
Un vano terreno per uso stalla, posto nel comune di Rocca di Cave in contrada Colle civico num. 21	»	220
Quattro appezzamenti siti nel territorio di Nettuno	»	40
Piccolo terreno (vignato secondo il catasto) sito nel comune di Ariccia, in contrada Villa Franca	»	150
Due stanze una senza luce e l'altra con la servitù di transito, poste (secondo la denunzia) in Genzano Vecchio, via Cesarini civico num. 21	»	500
Terreno seminativo nel comune di Montorio Romano, in vocabolo *Pacina delle Stare*	»	800
Locale terreno ad uso stalla, posto nel comune di Palombara, in via dell'Arco civico n. 13	»	90
Porzione di casa in Palombara, in via dell'Arco, civico num. 68	»	400
Tre locali terreni per uso di stalle nel comune di Palombara, in via della Valle, civici num. 136, 137 e 138	»	400
Piccolo terreno nel comune di Palombara in vocabolo *Piedimonte*	»	80
Due appezzamenti di terreno posti nel comune di Riano, nei vocaboli *Favaro* e *Vigne de' Cappuccini*	»	150
Porzione di casa posta nel comune di Riano in piazza del Commercio, civici num. 10 e 11	»	280
Casa con sotterra posta nel comune di Riano al vicolo del cantinone, civici num. 4 e 5 e via dei Gemelli num. 1 e 3	»	1,200
Porzione di casa posta nel comune di Riano in via dei Gemelli, civici num. 13 e 14	»	800
Porzione di casa posta nel comune di Riano, in via della Pietà civico num. 36	»	160
Casa con orto e canneto nel comune di Riano nelle contrade de' Cappuccini, civici num. 31 e 33, della Fontana civici num. 20 e 21 e degli Orti	»	700
Terreno vignato posto nel comune di Riano in vocabolo *Grotta Paradiso*	»	800
Cantina e stalla nel comune di Riano in via dello Spallato o della Pietà civico num.	»	280
Due locali nel comune di Riano in via la Riserva o Madonnella, civici num. 1 e 4	»	280
Due locali uso stalla nel comune di Riano, in via dello Spallato o della Pietà, civici n. 12, 13 e 18	»	300

N. B. Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Ufficio del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, via degli Incurabili, n. 8, Roma.

Avviso al Pubblico

I. F. S. Edwards, autore del « *Trattato sull'economia dei combustibili* » pubblicato nelle edizioni di Weale, ed inventore d'un apparecchio automatico per regolare l'ammissione dell'aria nei fornelli, annunzia e fa conoscere colla presente che nè W. B. Kenn, nè i signori Bots di Rotterdam nè W. M. Farquharson, nè S. E. Carlisle di Fchatchedhouse, club di Londra, hanno il menomo diritto di dirsi miei agenti, nè di sollecitare o prendere commissioni in mio nome per le mie chiusure di fornelli e domando e consiglio ad ogni persona la quale voglia procurarsi le mie chiusure, di rivolgersi direttamente a me onde avere il vantaggio di approfittare delle mie cognizioni su questo argomento acquistate mediante un'esperienza di 25 anni che ho consacrato a questo ramo dell'arte meccanica.

Faccio la presente pubblicazione per la mia riputazione che potrebbe soffrire per gente la quale non ha nè l'esperienza nè le cognizioni necessarie per conoscere bene le particolarità dei fornelli ed il meccanismo dei vasi ai quali essi devono servire, e che vendono le mie invenzioni.

Fortunatamente che la legge sulle patenti interviene nelle operazioni di questa persona poco scrupolose le quali vorrebbero volentieri nutrirsi col lavoro degli altri, e le mie chiusure di fornelli con gli ultimi perfezionamenti che vi ho introdotti, non possono essere fornite che da me e dai miei agenti.

20 Regent Street, Londra.
Novembre 1882.

L'AMMIRAZIONE DEL MONDO.

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI, DELLA SIGNORA S. A. ALLEN

È VERAMENTE la PERFEZIONE stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinova la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto le forfore; egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e tiene un profumo di richissima e rarissima perfezione.

Deposito Principale—114 e 116, Southampton Row, Londra. Parigi e Nuova York. Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.
PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.
SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un solo saggio basta per convincere le Signore che detti Fiori superano di molto ogni altro fluido e polvere, chiedendo solamente pochi minuti per dare al viso, alle spalle, alle braccia ed alle mani una dolcezza soave ed una purezza marmorea, insieme alla tinta del giglio ed alla fragranza della rosa. Levano le lentiggine e l'abbronzatura e fanno sparire ogni asprezza ed ogni macchia.

Deposito Principale—114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E BELLEZZA PE' CAPELLI.

★ Melrose ★
Ristoratore Favorito dei Capelli.

Contiene tutto ciò che serve a preservare e ristorare una Capigliatura lussuriosa, quella Corona Deliziosa della Natura! Melrose non è una tinta. Usase il Melrose quando i Capelli diventano grigi o bianchi. Usase il Melrose quando i Capelli cadono, e per levare le forfore. Vendesi in fiasconi di due grandezze, presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

Deposito Principale—114 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.

☞ Il Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. Allen, il Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli, vendono presso:—

Deposito in Roma presso G. Broggia Corso 344 345 e N. Sinimberghi via Condotti 64 al 66 farmacia inglese G. Baker piazza di Spagna 41, e 42.

SCIROPPO ANTIGOTTOSO
BELLIAZZI

Fra tanti rimedii che medici e segretisti invocarono contro la Gotta nessuno rivaleggia lo *Sciroppo Belliazzi*, il quale, composto di succhi di speciali erbe e di radici nostrali e forestiere, mentre da una parte calma istantaneamente la forma acuta del male, il dolore riesce a curare radicalmente la malattia. Ormai una lunga esperienza, ed i numerosi attestati di medici e di pazienti, consolidano la meravigliosa virtù del rimedio — Il medesimo Sciroppo riesce [illegible] efficacissimo altresì nell'*artritide acuta* — **Ogni bottiglia grande lire 8, piccola lire 4.50.** — Deposito Generale in Napoli, Corso Garibaldi a Forìa palazzo Belliazzi, e nei Depositi Napoli, farmacia di Luigi Scarpitti, Via Roma 325; farmacia Reale di d'Emilio, via Roma 303; farmacia e drogheria di Luigi Molinari, Via Duomo 207; e dai fratelli Tortora, via Tribunali 72-73 — Salerno, farmacia di Cennamo — Catanzaro, farmacia di Leone, farmacia Vitelli e farmacia Morano — Petilia Policastro, farmacia di Mercurio — Roma farmacia Sinimberghi, Via Condotti 64, 65 e 66 — Pianzano, farmacia Bertolotti — Foggia, farmacia dell'Ospedale Civico — Terano Nuovo, farmacia Bissarri — Vasto, farmacia Rossi.

Spedizione delle Acque minerali di Carlsbad — Loebel Schottlaender Carlsbad

SALE GENUINO DELLA SORGENTE (in polvere) Flaconi da 100 a 200 grammi — SALE GENUINO DELLE ACIDULE (cristallizzato) Flaconi da 125 a 250 a 500 grammi

di CARLSBAD

Trovasi in tutte le farmacie negozi di acque minerali e drogherie

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale	Statuario	L. 100,000,000
	Emesso	» 50,000,000
	Versato	» 35,000,000

Partenze

Da Genova per

Marsiglia, ogni domenica a mezzodì, lunedì alle 4 pom. e giovedì a mezzanotte, toccando eventualmente Nizza.
Livorno, Napoli, Messina, Palermo, e Scali Levantini ogni mart. alle 10 pom. coincidenza per Malta.
Livorno, Napoli e Scali dell'Adriatico — diramazione a Palermo per Tunisi — venerdì 10 pomeridiane
Cagliari, giovedì alle 9 pomeridiane, via Livorno, con prolungamento per Tunisi; e lunedì alle [illegible] pom. via Livorno e Costa Sarda Orientale con prolungamento per Palermo.
Porto Torres, sabato 9 pom. via Livorno, Bastia, Maddalena, S. Teresa e mercoledì 19 pomeridiane (via Livorno diretto) con prolungamento per Alghero Bosa, Oristano, Carloforte e Cagliari
Alessandria d'Egitto, toccando Livorno e Napoli, ogni lunedì alle 9 pom.
Bombay, il 24 d'ogni mese, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.
Singapore, per Aden, Ceylan, Penang, il 1° gennaio, il 1° aprile il 1° luglio e 1° ottobre, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Suez.
alcutta, bimestrale, il 15 di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Da Livorno per

Napoli, Messina, Catania ed Alessandria tutti i martedì alle 9 di sera.
Napoli, Sicilia e Levante, il mercoledì alle 4 pom.
Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni sabato alle 2 pom. il 25 di ogni mese a mezzodì per Napoli e Bombay
Tunisi, via Cagliari direttamente, ogni venerdì a mezzanotte.
Cagliari, martedì alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, fino a Tunisi
Porto Torres, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale fino a Cagliari; domenica 11 ant. via Maddalena
Genova, alle 9 pomeridiane, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.
Maddalena, martedì alle 3 pom. con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale e per Palermo; domenica 11 ant. via Bastia e fino a Porto Torres.
Portoferraio, tutte le domeniche alle 11 ant. con prolungamento per Piombino, Rio Marina e P. Longone
L'arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Pianosa, Giglio Talamone e Santo Stefano) ogni mercoledì.
Alessandria Bombay, ecc, (Vedi partenze da Genova).

Da Civitavecchia per

Terranova, ogni giorno alle 5 pom. — coincidenza a Terranova il mercoledì e sabato per Cagliari (via Costa Orientale); il martedì per Maddalena

Da Napoli per

Palermo ogni giorno alle 8 pom., il lunedì per Tunisi ed il mercoledì per le coste di Sicilia.
Messina e Reggio, tutti i giorni meno la domenica, martedì, mercoledì e sabato per le Calabrie.
Malta, toccando Messina, Catania e Siracusa, Lunedì e Venerdì alle 5 pomeridiane
Scali dell'Adriatico, ogni lunedì, via Palermo alle 5 pom.
Scali di Levante, ogni venerdì via Palermo, alle 5 pom. ogni Lunedì, via Messina, alle 5 pom. (coincidenze a settimane alternate per Salonicco e Smirne)
Alessandria, (Egitto) tutti i giovedì alle 5 pom. toccando Messina
Bombay, (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese a Mezzodì
Singapore e Batavia, il 2 gennaio, il 3 aprile, il 3 luglio e il 3 ottobre 1882
Cagliari, sabato 1 pom. con prolungamento per la costa Sarda orientale e coincidenza per Tunisi
Livorno Genova e Marsiglia, il martedì e venerdì alle 2 pom. e giovedì alle 10 pom.

Da Palermo per

Napoli, tutti i giorni alle 5 pom. Il lunedì con proseguo per Livorno, Genova e **Marsiglia**. Il giovedì con proseguo per Genova direttamente e Marsiglia.
New-York, linea facoltativa bimensile. Le partenze sono annunziate volta per volta con appositi avvisi.
Levante, toccando Messina, Catania, Pireo, Smirne e Salonicco, Costantinopoli e Odessa, ogni Lunedì alle 5 pom. Per Smirne quindicinale a partire dal 5 giugno, e per Salonicco quindicinale a partire dal 12 giugno
Adriatico, toccando Messina, Catania, Catanzaro, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, ogni mercol. alle 5 pom.
Tunisi, toccando Trapani, Marsala e Pantalleria, ogni martedì alle 10 pomeridiane con prolungamento per Costa d'Africa e Malta.
Cagliari e Genova, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 8 pomeridiane.
Malta, via Costa nord di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì alle 8 antimeridiane
Siracusa, toccando tutti i punti della Costa Sud, ogni venerdì alle 11 antimeridiane

Da Brindisi per

Pireo, Costantinopoli e Odessa, ogni mercoledì a mezzanotte, coincidenza quindicinale al Pireo a partire dal 7 giugno per Smirne e dal 14 per Salonicco.
Trieste, toccando Bari, Viesti, Tremiti, Ancona e Venezia, ogni domenica alle 10 pomeridiane
Trieste, direttamente, ogni domenica alle 4 pomeridiane
Corfù, tutte le domeniche a mezzanotte
Gallipoli, Taranto, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 8 antimeridiane

Da Venezia per

Ancona, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pomeridiane.
Trieste, ogni giovedì alle 4 pomeridiane
Zara, Sebenico, Spalato, ogni sabato alle 2 pomeridiane
Bari, Brindisi, Corfù, mercoledì 4 pomeridiane

NB. Per ulteriori schiarimenti dirigersi in *Roma* alla Direzione Generale, 11, via Condotti — In **Genova** ed in *Palermo* alle Sedi Compartimentali — *Napoli e Venezia* alle Succursali — In *tutti gli altri paesi* dirigersi alle agenzie della Società

STABILIMENTO IDROTERAPICO
RIOLO
(ROMAGNA)

Proprietà e conduzione Cav. LUIGI MAGNANI

Amministrazione, Bologna, 1, via Rizzoli

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica. — Utilissima in tutte le malattie lento-flogistiche dello stomaco, dei visceri addominali e dell'utero; nelle malattie glandulari, scrofolose, linfatiche, ed in tante altre simili alterazioni morbose.

Acqua Sulfurea della Breta. — La più utile in tutte le malattie delle vie respiratorie; bronchiti, laringiti, asma; malattie delle fauci, granulazioni, affezioni dello stomaco, della pelle, del sistema linfatico e dell'utero.

DEPOSITO E VENDITA NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

Ogni bottiglia Centesimi 60,

Casse da 6, L. [illegible]; da 12, L. 10; da 24, L. 20 compreso l'imballaggio. — Franco a domicilio.
ROMA — Farmacia Sinimberghi e C.
BOLOGNA — Amministrazione - Farmacie: Zarri, Veratti e Galdini e sig. Clemente [illegible].
RIOLO: Stabilimento.

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E C.
proprietà Rovinazzi
Bologna
4 - MEDAGLIE - 4
Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

ELIXIR COCA	DIAVOLO
AMARO DI FELSINA	COLOMBO
EUCALYPTUS	LIQUORE DELLA FORESTA
MONTE TITANO	GUARANA
ARANCIO DI MONACO	SAN GOTTARDO
LOMBARDORUM	ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di Vini scelti Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

Deposito del Benedictine dell'[illegible]

NOTE BIOGRAFICHE
DI MAESTRI PREMIATI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
[illegible]

FARINA LATTEA H. NESTLE
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
GRAN DIPLOMA D'ONORE
MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni — Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche

(Marca di Fabbrica)

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma DELL'INVENTORE Henri Nestlé, (VEVEY, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche [illegible]

Le inserzioni si ricevono all'amministrazione presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'OPINIONE